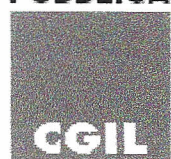


**FUNZIONE
PUBBLICA**



COORDINAMENTI VV.F. E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA ROMA

Roma-17Giugno 2013

Al Prefetto Francesco Paolo TRONCA

Capo Dipartimento dei Vigili del
Fuoco, del Soccorso Pubblico e
Della Difesa Civile

ALL' UFFICIO I CAPO DIPARTIMENTO

Garanzia Diritti Sindacali

Al Dott. Ing. Alfio PINI

Capo del Corpo Vice Capo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,

Dott. Ing. Domenico RICCIO

Direttore Regionale VV.F. Lazio,

Al Dott. Ing. Massimiliano GADDINI

Comandante Provinciale VV.F. di

R O M A

Alle SEGRETERIE NAZIONALI

C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L. VV.F.

Alle Segreterie Regionali Lazio

C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L. VV.F.

Oggetto: Dichiarazione stato d'agitazione del personale del comando di Roma per il mancato rispetto degli accordi sul dispositivo di soccorso

Egregi,

le difficoltà di predisposizione e mantenimento del dispositivo di soccorso, a causa delle carenze di qualificati e autisti, è inequivocabile. Se ci aggiungiamo anche i tagli economici che incidono sugli automezzi, la crisi degli organici, le difficili procedure concorsuali e le esigue risorse straordinarie messe a disposizione, **il quadro che si presenta è drammatico.**

Per evitare che tutto il peso di questa situazione ricadesse esclusivamente sui lavoratori, le OO.SS avevano stipulato, dopo una lunga vertenza conclusasi lo scorso giugno, un accordo con l'amministrazione.

Era stato rivisto il dispositivo di soccorso indicando chiaramente lo schema di riprogrammazione quotidiana in base all'effettiva disponibilità di risorse umane presenti, agendo quindi su priorità concordate definendo declassamento di mezzi e chiusure progressive delle sedi, definendo chiarimenti sui rimpiazzi nelle sedi aeroportuali e sui rimpiazzi in generale, indicando chiaramente come priorità l'utilizzo di tutti i fondi straordinari stanziati per rientri dal salto turno.

Di tutto questo si sono applicati e restano tuttora solo gli obblighi e i problemi per lavoratori

Il dispositivo, già il giorno dopo l'emanazione, era ampiamente derogato

- Squadre 4+1
- Sospensione di mezzi di categoria A
- Mancata riduzione operativa delle squadre sotto organico
- Gestione ampiamente rivedibile dei rientri a pagamento
- eccesso di rimpiazzi in tutte le sedi, gestione personalizzata delle priorità di sospensione mezzi, utilizzo discriminatorio delle autovetture e privilegi non più accettabili
- formazione non in linea con i rischi del territorio e Circolari Ministeriali in materia

TUTTO ESPRESSAMENTE VIETATO E CONTRARIO A QUANTO PREVISTO NEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO PROVINCIALE, SOTTOSCRITTO, RICORDIAMO, ANCHE DALLA DIREZIONE REGIONALE PRESENTE AL TAVOLO

Inoltre il massiccio ricorso a rimpiazzi in aeroporto, disattendendo da chiari obblighi sulla formazione e informazione ai lavoratori relativi ai luoghi e attrezzature di lavoro chiaramente sancite dal testo unico, ex DL81, già denunciati dalle scriventi, denota anche il fallimento della gestione del dispositivo aeroportuale presentato dal Comando.

Anche in vista dell'inizio del prossimo corso a Capo reparto in piena stagione estiva non possiamo più tollerare che perduri tale situazione, nel completo immobilismo dell'amministrazione, sia per le condizioni dei lavoratori che per il mancato rispetto di accordi già sottoscritti.

Le inadempienze, ripetutamente denunciate sono state sistematicamente ignorate, pertanto le scriventi **dichiarano con la presente lo stato di agitazione del personale** chiedendo con la presente l'attivazione della procedura di conciliazione preventiva prevista dalla Legge n. 146/90 e successive modifiche, **contemporaneamente**, non mancheranno più incisive azioni sindacali, denunce mediatiche e manifestazioni pubbliche.


C.G.E.L.
(Franco ZELINOTTI)


FNS C.I.S.L.
(Alessandro PINTI)


U.I.L.
(Carlo NICO)